

La “Via degli Abruzzi” e le arti nel Medioevo (L'Aquila, 11-12 May 12)

L'Aquila-Castelvecchio Subequo, 11.-12.05.2012

Cristiana Pasqualetti

LA “VIA DEGLI ABRUZZI” E LE ARTI NEL MEDIOEVO / CONVEGNO

TRA NAPOLI E FIRENZE.

PERCORSI STORICO-ARTISTICI LUNGO L'APPENNINO CENTRALE ABRUZZESE (SECC. XIII-XV)

L'Aquila - Castelvecchio Subequo, 11-12 maggio 2012

Università degli Studi dell'Aquila

Dipartimento di Storia e Metodologie Comparate

Facoltà di Lettere e Filosofia

Comune di Castelvecchio Subequo

con il patrocinio della Deputazione di Storia Patria negli Abruzzi

con il sostegno di: Fondazione Carispaq, Carispaq, Soprintendenza BSAE dell'Abruzzo

Organizzazione scientifica: Cristiana Pasqualetti

A seguito della conquista angioina del Regno di Sicilia (1266), l'asse viario che collegava Napoli, la nuova capitale, con Firenze attraverso l'Appennino centrale abruzzese divenne rapidamente una delle principali arterie commerciali e militari della penisola italiana fino al Risorgimento.

«Vassi da Firenze a Napoli da 11 in 12 di», «da 5 in 6 di all'Aquila», o «a Sermone [Sulmona]»: le pratiche di mercature fiorentine attestano quanto rapida fosse la “Via degli Abruzzi”, che attraverso L'Aquila, Popoli, Sulmona, Castel di Sangro nonché, in Molise, Isernia e Venafrò, metteva in comunicazione le succitate città – racchiuse dalle montagne, ma oltremodo produttive e ricche di materie prime quali lana e zafferano – con i centri toscani e umbri al nord, campani al sud: oltre a Firenze, Arezzo (ma anche Siena), Perugia, Spoleto; oltre a Napoli, Capua e Teano.

È nota agli studiosi la lettera di Francesco Buondelmonti, nipote del gran Siniscalco del Regno di Napoli, Niccolò Acciaiuoli, inviata il 13 luglio 1360 al cugino di questi, Giovanni, per chiedergli che la propria copia del Decameron gli fosse recapitata all'Aquila o a Sulmona, ove gli stessi Acciaiuoli avevano interessi economici. E proprio Boccaccio ha tramandato il ricordo delle sue personali esperienze lungo l'Appennino centrale abruzzese sia nella finzione letteraria (l'itinerario percorso dal protagonista del Filocolo dalla Campania fino in Toscana) sia nella sua lettera a Francesco Nelli, in cui il grande scrittore racconta il viaggio intrapreso nel 1363 dalla Campania a Sulmona – ove fu accolto dall'amico e umanista Barbato – prima di uscire dal Regno con altre due giornate di cammino.

Il convegno di studi “Tra Napoli e Firenze. Percorsi storico-artistici lungo l'Appennino centrale

abruzzese (secc. XIII-XV)", è articolato in tre sessioni fra L'Aquila e Castelvecchio Subequo. Si intende favorire in tal modo l'incontro fra gli storici dell'arte, onde verificare la ricaduta che il continuo traffico sulla grande strada di accesso al Regno di Napoli ebbe anche sul piano della circolazione degli artisti nonché dei repertori formali e iconografici fra i secoli XIII e XV. Particolarmente sintomatica è la recente ricostruzione dell'ambiente di elaborazione del trattato noto come "De arte illuminandi", che vide la luce in un contesto aquilano fortemente condizionato dalla penetrazione di nuovi prodotti e di usi lessicali legati alla documentata presenza di mercanti e agenti delle compagnie fiorentine sul suolo abruzzese.

Attraverso i contributi presentati si intende offrire non soltanto un quadro aggiornato degli studi storico-artistici sulle relazioni intercorse fra i centri situati lungo uno dei percorsi più importanti nella storia della Penisola, ma anche suggerire spunti per ulteriori iniziative di ricerca.

CONVEGNO DI STUDI

TRA NAPOLI E FIRENZE.

PERCORSI STORICO-ARTISTICI LUNGO L'APPENNINO CENTRALE ABRUZZESE
(SECC. XIII-XV)

L'Aquila - Castelvecchio Subequo, 11-12 maggio 2012

PROGRAMMA

Venerdì 11 maggio. L'Aquila, Facoltà di Lettere e Filosofia - Aula A

9:30 - Indirizzi di saluto

Fabio Redi (Università degli Studi dell'Aquila):

Introduzione ai lavori

Prima sessione

Presidente Francesco Aceto (Università degli Studi di Napoli "Federico II")

10:25 - Vinni Lucherini (Università degli Studi di Napoli "Federico II"):

L'arte del Medioevo abruzzese tra Ottocento e Novecento: una scoperta straniera, una riscoperta locale

10:50 - Gaetano Curzi (Università degli Studi di Chieti - Pescara "G. D'Annunzio"):

Sculture lignee lungo la "Via degli Abruzzi"

11:15 - pausa

11:40 - Cristiana Pasqualetti (Università degli Studi dell'Aquila):

Ritorno a Campo di Giove

12:05 - Francesco Gandolfo (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"):

Il serpente nei portali aquilani

12:30 - Discussione

Seconda sessione

Presiede Alessandra Perriccioli Saggese (Seconda Università degli Studi di Napoli)

15:00 - Anna Colangelo (Soprintendenza BSAE dell'Abruzzo):

Trame e colori della Sulmona medievale

15:25 - Irene Sabatini (Università degli Studi di Firenze):

Contaminazioni extraterritoriali in croci processionali d'Abruzzo. Gli esempi trecenteschi di Rosciolo, Borbona, Sant'Elpidio, Forcella.

15.55 - pausa

16:15 - Francesca Manzari (Sapienza - Università di Roma):

Miniatori all'Aquila nell'ultimo quarto del XIV secolo: il corredo liturgico della chiesa di Santa Maria Paganica

16:40 - Gabriele Fattorini (Università degli Studi di Siena):

Da Siena all'Aquila: il San Bernardino di Sano di Pietro per Giovanni da Capestrano

17.05 - Discussione

Sabato 12 maggio. Castelvecchio Subequo - Sala Padre Pio Grannonio

Terza sessione

Presiede Lucia Arbace (Soprintendenza BSAE dell'Abruzzo)

09:30 - Walter Angelelli (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"):

Modi, modelli e moduli. Le Storie di San Francesco nella Cappella dei conti di Celano a Castelvecchio Subequo

09:55 - Luca Nicoletti (Università degli Studi di Milano):

La custodia di Campo di Giove. Vicissitudini critiche e collezionistiche

10:20 - pausa

10:45 - Alessandro Del Priori (Università degli Studi di Firenze):

Il San Nicola di Monticchio e i tabernacoli monumentali come pala d'altare. Considerazioni sulla pittura e sulla scultura trecentesca tra Spoleto e l'Aquila

11:10 - Vittoria Camelliti (Università degli Studi di Udine):

Tradizione e innovazione nell'iconografia dei santi patroni in Abruzzo nel corso del Quattrocento

11:35 - Discussione

12:30 - Valentino Pace (Università degli Studi di Udine):

Conclusioni

15:30 - Visita guidata al Museo d'Arte Sacra della Marsica, a cura della Soprintendenza BSAE dell'Abruzzo

LUOGHI DELLA MANIFESTAZIONE

L'Aquila, Facoltà di Lettere e Filosofia, Aula A – Via dell'Industria, km. 0,350 loc. Bazzano;
Castelvecchio Subequo, Sala Padre Pio Grannonio, Via Roma 62
Celano, Museo d'Arte Sacra della Marsica, Castello Piccolomini

CONTATTI

cristiana.pasqualetti@cc.univaq.it

Quellennachweis:

CONF: La "Via degli Abruzzi" e le arti nel Medioevo (l'Aquila, 11-12 May 12). In: ArtHist.net, 23.04.2012.

Letzter Zugriff 17.05.2025. <<https://arthist.net/archive/3151>>.